

Ottimo il giudizio del pubblico
all'uscita della 'Norma'

Bentornata lirica

“Finalmente un'opera degna della tradizione lirica che vanta il teatro ascolano”. Con questa espressione collettiva, gli spettatori presenti al debutto di 'Norma', nella produzione del Ventidio Basso fortemente voluta da Ada Gentile, hanno commentato senza riserve l'esito favorevole della rappresentazione.

Di fronte alla trasposizione del dramma vissuto dalla druidessa Norma, sconfitta nell'amore dopo aver scoperto l'unione tra Pollione, proconsole di Roma nelle Gallie e padre dei suoi bambini e Adalgisa, giovane ministra del tempio di Irminsul, i quasi settecento presenti hanno manifestato attraverso battute di mano a scena aperta il felice risultato del lavoro diretto dal giovane e preparato Pier Francesco Maestrini e interpretato da un convincente cast.

Si è trattato di un responso che, una volta tanto, ha coinvolto sia il pubblico più affezionato che la critica specializzata, uniti in un giudizio positivo diretto a tutti coloro che vi hanno lavorato. “Sono sinceramente colpito; in questa messinscena mi sembra che tutto abbia funzionato a dovere, compreso il tenore, in genere stritolato dalle voci femminili” ha esordito appena si è chiuso il sipario il sindaco Allevi, decisamente soddisfatto del risultato ottenuto dal Massimo cittadino in questo allestimento.

“Io credo che il plauso più grande sia da fare alle due cantanti, davvero straordinarie” ha commentato il presidente provinciale Colonnella subito dopo averle udite nel duetto rivelatore dell'adulterio, a seguito del quale si è levato un applauso lunghissimo da parte di tutto il teatro. “Sono felice di quel che ho visto, emozionante anche per ciò che concerne l'esecuzione orchestrale” ha prontamente asserito l'artista Lari Scipioni, coinvolta soprattutto per l'interpretazione di Alessandra Palomba- Adalgisa, vera rivelazione dell'avvenimento. “Suoni vocali chiari, forti, affiatati: davvero un privilegio averli potuti ascoltare” ha detto a fine serata il presidente Confcommercio Enio Gibellieri, a lungo intento anche ad ammirare le scenografie e il lavoro apportato dal coro.

“Il miglior risultato degli ultimi anni, particolarmente evidente anche nell'ottimo piglio recitativo degli interpreti, tutti dotati di voce naturale e ben impostata” ha dichiarato entusiasta la principessa Giulia Pignatelli, convinta che per farsi amare turisticamente ancor di più Ascoli abbia bisogno di exploit culturali simili.



Oltre cento presenti alla serata
al Circolo sul Meletti



Un sentito tributo allo storico Caffè



Una festa per il Caffè Meletti. Il Rotaract Club, la Round Table 27 e il mensile 'Flash', nella serata di sabato 6 marzo hanno voluto rendere un tributo alla presenza insostituibile nel nostro territorio del celebre bar di piazza del Popolo, tornato in vita con tutti i crismi nello scorso mese di dicembre. Per questo scopo, oltre cento persone, fra cui moltissime personalità della vita cittadina, hanno presenziato ad un appuntamento fiume presso il Giardino d'Inverno del Circolo Cittadino, iniziato con la riproposta filmica della pellicola di Francesco Maselli 'I Delfini', girato nel capoluogo Piceno nella primavera del 1960 con un particolare occhio di riguardo all'esercizio creato da Silvio Meletti. Ed è stato proprio sulla figura di questo nostro coraggioso concittadino che è stata incentrata la prima delle due attente relazioni sull'argomento, ad opera della giornalista Marcella Rossi Spadea. Le parole spese durante l'intervento, non solo hanno potuto meglio identificare la personalità del valente imprenditore ante litteram, ma hanno anche permesso di ricostruire il cammino del Caffè, iniziato come birreria alla fine del secolo scorso al piano terra di palazzo Bartoli e approdato in piazza nel 1903.

Totalmente imperniato sulle atmosfere che gravarono intorno al film, invece, è stato il contributo dialettico del cronista 'storico' Carlo Paci, intento a riferire curiosità, aneddoti e resoconti circa la sua lavorazione e ad esprimere un sincero giudizio critico sulla pellicola, da egli definita “di un pregio che allora

non fu colto appieno”. Autentica chicca della serata, che ha compreso un momento conviviale a cui hanno partecipato anche il vescovo Montevicchi e il sindaco Allevi, è stata la presentazione del video amatoriale che fu girato sul set da Vincenzo Prospero all'interno del Meletti, immortalando non solo la figura del regista e degli interpreti tra una pausa e l'altra dei ciak previsti ma, soprattutto, una gran parte di coloro che allora frequentavano i tavoli del bar più prestigioso del salotto ascolano.

Così, accanto allo struggimento ritrovato assistendo a 'I Delfini', i presenti hanno provato nostalgia e commozione nel rivedere il sorriso di molte persone a quel tempo di spicco dello svolgimento sociale cittadino e oggi scomparse, come Toti Silvestri, Mariano Saladini, il direttore Alessandro Premoli e tanti altri. Accanto ai primi piani degli attori Gerard Blain, Betsy Blair, Claudia Cardinale, Antonella Lualdi e Tomas Milian, alle prese con il copione o con la truccatrice, il pubblico ha potuto ritrovare la sagoma di comparse Cittadine quali quelle appartenenti a Luciana Luciani, Nazzareno Peci, Alberto Montori, Franca Tomassini, Raniero Paci. “Ogni volta scopro particolari e inquadrature nuove e affascinanti di una pellicola che, giustamente, oggi ha avuto la sua rivalutazione e ha immortalato come nessun altro il nostro straordinario Caffè” ha asserito il primo cittadino Roberto Allevi durante l'incontro d'eccezione, a cui hanno preso parte oltre 120 invitati.